

Operazione antidroga
Nella ruota di un camion
cinquantasei chili di eroina
Arrestati 4 trafficanti

Avevano nascosto 56 chili di eroina purissima, per un valore di circa 70 miliardi, in una ruota di un Tir. I carabinieri del reparto operativo di Roma e della sezione antidroga di Bologna hanno sequestrato l'eroina nel corso di un'operazione portata a termine l'altra notte, arrestando quattro persone, due di nazionalità turca e due greca. Si tratta di un sequestro record per la capitale, che supera quello del giugno 1984 quando 11 cittadini thailandesi furono arrestati per il possesso di 52 chili di eroina. Le indagini duravano da parecchi mesi.

Il dc Bernardo critica
il decreto di salvaguardia
e chiede di ripristinare
la convenzione edilizia

«Cemento a Malafede»
Assessore con i costruttori

Dopo le ruspe degli abusivi, ora è il Comune di Roma a minacciare di cemento Malafede, l'ultima valle verde del litorale romano. Il Campidoglio ha infatti chiesto al ministero per i Beni culturali di annullare il decreto di vincolo archeologico apposto nell'estate '91, ripristinando una convenzione edilizia per un milione e mezzo di metri cubi. I Verdi chiedono le dimissioni dell'assessore all'ambiente, Bernardo.

MASSIMILIANO DI GIORGIO

Sono passate solo due settimane dall'ultimo episodio di abusivismo edilizio che ha colpito la valle tra Acilia e Vitinia, quando per 48 ore decine di camion hanno scaricato indisturbati migliaia di tonnellate di terra nei pressi del fosso del Fontanile, in un lembo supertutelato della valle. Ma a quanto pare il Comune di Roma non ha alcuna intenzione di proteggere i tesori archeologici di Malafede: al Campidoglio interessa di più salvare la convenzione edilizia cancellata quasi un anno fa dal vincolo.

Il Comune, però, non si dà per vinto. Nella variante di salvaguardia approvata in luglio dal consiglio comunale, l'assessore Antonio Gerace, anche lui democristiano, non inserisce Malafede. In agosto, poi, il sottosegretario Astori confessa al settimanale "Il mondo" che la sua firma sul vincolo è stata un errore, perché ha danneggiato gli amici di Andreotti: Caltagirone e Ligresti, appunto. Due mesi più tardi, in ottobre, Gianfranco Astori smentisce le dichiarazioni pubblicate dal settimanale economico, ma gli ambientalisti temono comunque che il tanto auspicato decreto possa essere ritirato.

Un pronto soccorso senza luce elettrica, con gli infermieri spesso costretti a medicare i malati alla luce di una candela, con gli insetti che vengono dalla vicina vaccheria e gli studenti della scuola media che al mattino passano nel poliambulatorio per poter entrare in classe. È quanto succede a Pallodoro, nel predio della Usl Rm/8. La denuncia è dell'Mfd che nei giorni scorsi ha organizzato la conferenza di servizi sulla Usl di Ostia. Dopo le inchieste della magistratura sulla morte dei gemelli settimane e sulle irregolarità nella gestione amministrativa e degli appalti, l'Mfd ha passato al setaccio le carenze sanitarie in un territorio che va da Fiumicino a Passoscuro. Alla conferenza hanno partecipato Stella Zaso, responsabile del centro per i diritti del malato della XIV circoscrizione, l'amministratore straordinario Aldo Balucani e il nuovo direttore sanitario dell'ospedale Grassi di Ostia Aloisi. Carenze sono state denunciate anche a Maccarese (una scala pericolosa) e Fregene (la Regione ha stanziato 720 milioni per un poliambulatorio ma manca la licenza edilizia). Fiumicino (presidio in un edificio fatiscente).

AGENDA
Ieri minima 2
massima 13
Oggi sole sorge alle 7,26 tramonta alle 17,20

MOSTRE
Inca Perù: rito, magia, mistero. Raccolta cospicua di reperti archeologici...
Zoran Music: Ampia mostra di opere dal '46 ai nostri giorni...
TACCUINO
Mafia, istituzioni e riforma della politica/L'emergenza scomparsa. Incontro di riflessione e di confronto promosso dal Centro per la riforma della politica per domani, ore 17.45-20.45 presso la sede di Via Acciaioi 7...



A battesimo
l'associazione
degli studenti
anti-mafia
La prima assemblea si è tenuta al teatro dei Servi. E centinaia di studenti delle scuole superiori e dell'università sono accorsi a testimoniare la propria solidarietà alla neonata Associazione degli studenti contro la mafia.

Sapienza. Proteste contro le tasse. Presidi volanti a Psicologia
Occupazione «alla rovescia»
Si studia all'Alessandrina vietata

Assemblee e mini occupazioni alla Sapienza, anche in preparazione del corteo «circense» che sfilerà oggi facendo tappa in tutte le facoltà. Un gruppo di studenti ha messo a segno ieri l'occupazione pacifica della biblioteca Alessandrina, entrando nei locali con i libri propri prima delle 19, l'orario consentito dalla direzione. A psicologia, occupata fino alle 20 la presidenza per usare fax e telefoni.



Proteste alla Sapienza contro il caro-Università

Con i libri sotto il braccio sono entrati nei locali della biblioteca Alessandrina. Niente di strano, si potrebbe dire. E invece il gesto di un centinaio di studenti che ieri silenziosamente si sono seduti sui banchi dell'unica biblioteca romana aperta fino alle 22,45 ha il sapore di una pacifica occupazione. All'Alessandrina infatti è vietato studiare sui testi che gli studenti si portano da casa, se non dalle 19 alle 23. Anche a Psicologia intanto, un gruppo di studenti, dopo l'assemblea tenutasi nella mattinata, ha deciso di occupare la presidenza, per usufruire di fax, telefoni e fotocopiatici e protestare contro l'aumento delle tasse. Gli studenti di psicologia in lotta hanno lasciato la presidenza ieri sera alle 20, dopo aver messo a punto la scenografia del corteo che oggi sfilerà nei vicoli dell'ateneo: una cassaforte affiancata da tanti pensieri...

Un gruppo di studenti, circa una cinquantina, al termine di un'assemblea ha chiesto al preside l'uso di un fax, di una fotocopiatrice e del telefono. Il preside di è rifiutato, e noi abbiamo occupato, dice uno degli studenti «in lotta». Ma non si tratta di un'occupazione «nocturna». Gli studenti hanno lasciato i locali alle 20, dopo aver passato un pomeriggio a confrontarsi, fare fotocopie, mandare fax, e organizzare il corteo di domani. Con grosse forbici, scartolini vuoti e cartelloni colorati hanno costruito una cassaforte circondata da tante scritte, tanti pensieri incorniciati in nuvolette rosa. «Vogliamo rappresentare le idee rimaste sotto chiave in questi anni - ha detto uno degli studenti - la nostra protesta è contro il caro-tasse e la legge Ruberti. WE su questa piattaforma intendiamo organizzare un momento di confronto anche con i docenti».

Usl Rm/8
Ospedali sporchi e fuori uso
PICCOLA CRONACA
Comunicato. La Sip informa che gli Uffici di via S. Evaristo n. 167 saranno trasferiti nella nuova sede di via Onofrio Romano 240 a partire da lunedì 3 febbraio.

Villa Albani di Anzio
Handicappati rifiutati
Denunce delle famiglie

Villa Albani è un ospedale eliomarino per handicappati psico-motori gravi che rischia di essere chiuso e venduto. Si trova nel centro di Anzio, in una splendida villa rinascimentale circondata da otto ettari di parco. La bozza di piano sanitario regionale prevede un aumento della capienza, dagli attuali 140 posti letto fino a 200. Invece da alcuni mesi ciò che avviene è esattamente l'opposto: i nuovi ricoveri sono bloccati, i letti che si liberano restano vuoti, il personale del laboratorio d'analisi è stato trasferito all'ospedale di Anzio, la radiologia è stata disattivata. È quanto denunciano i genitori degli handicappati e gli operatori di Villa Albani, riuniti ieri in una conferenza stampa a Palazzo Valentini insieme al vicepresidente della commissione regionale sanitaria Umberto Cerri (pds) e al Codacons.

Iniziativa Mfd nei quartieri per far aprire i dispensari comunali attesi da 20 anni
7000 cartoline per 26 farmacie

Oltre 7.000 cartoline verranno recapitate al sindaco e all'assessore alla sanità dall'Mfd. Con una richiesta: aprire le 26 farmacie comunali attese da vent'anni nei quartieri periferici. Il Movimento federativo democratico presenterà anche una interpellanza in Campidoglio, grazie al nuovo statuto. E annuncia un ricorso alla Corte dei Conti. «Per 6 farmacie ancora chiuse il Comune paga l'affitto da anni».

RACHELE GONNELLI

Il posino sarà il Movimento federativo democratico. Sulla cartolina c'è una scritta in blu: «Sono vent'anni che aspetto la farmacia comunale del mio quartiere. Aprirla». Un messaggio semplice, che arriverà in oltre settanta copie all'assessore comunale alla sanità e al sindaco. Le cartoline sono state raccolte nelle parrocchie, nei centri anziani, nei comitati di quartiere, nei circoli delle Acli, negli ospedali e davanti alle farmacie comunali ancora chiuse nei quartieri periferici.

Operatori e cittadini però non si sono ancora rassegnati a vedere vuoti i locali dove dovrebbero aprire le rivendite pubbliche di medicinali. Anche perché si trovano dislocati in quartieri sgarniti di servizi e di scarso interesse per i farmacisti privati. «Esiste una aspettativa diffusa dei cittadini verso l'apertura delle farmacie comunali - spiega il segretario romano dell'Mfd Aristide Bellacchio - anche perché in questo caso come in altri nella sanità i privati non possono sostituirsi ai servizi pubblici». Ma anche in questo settore nella capitale sono i privati a farla da padrone: Roma è la città con il rapporto più basso tra farmacie comunali e popolazione residente. A Fregene, una città di mezzo milione di abitanti, ci sono 21 farmacie comunali, quasi quante ce ne sono a Roma. Milano, con quasi due milioni di abitanti, ne ha 81. «Nei prossimi giorni - dice Bellacchio - oltre alle cartoline, presenteremo al sindaco una interpellanza, gli chiederemo cosa intende fare rispetto alle farmacie comunali. E dovrà rispondere entro sessanta giorni».

Ma in realtà sui bilanci pesano i ritardi nei pagamenti da parte delle Usl. Dobbiamo ancora riscuotere i soldi di settembre. Inoltre spesso le farmacie pubbliche vengono relegate in posti poco visibili, si vie a fondo chiuso o all'interno di condomini, senza indicazioni. Il Movimento federativo democratico non esclude il ricorso a forme di gestione mista, come le aziende speciali ma chiede soprattutto di informare i cittadini dell'esistenza delle farmacie comunali, utilizzando magari per campagne sul risparmio delle medicine. «Non è cattiva gestione se i fornitori a noi fanno prezzi più alti su alcuni prodotti - dice una farmacia - ma ad esempio i pannolini, per i incontinenti spesso non si trovano dai privati, perché non ci guadagnano. Mentre siringhe, garze e tutto il materiale per le medicazioni nelle comunali hanno prezzi calmierati e costano meno».

informazioni SIP agli utenti
La Società informa che gli uffici di Via S. Evaristo, 167 saranno trasferiti, a partire da lunedì 3 Febbraio 1992, nella nuova sede di Via Oriolo Romano, 240.
Il 187 Sportello Telefonico è a disposizione per qualsiasi operazione commerciale e per fornire informazioni su tutti i servizi e prodotti SIP.
La telefonata al 187 è gratuita.
ADERISCI
alla Cooperativa soci de l'Unità
Invia la tua domanda completa di tutti i dati anagrafici, residenza, professione e codice fiscale, alla Coop soci de «l'Unità», via Barberia, 4 - 40123 BOLOGNA, versando la quota sociale (minimo diecimila lire) sul Conto corrente postale n. 22029409.